

IL CIRCOLO NERO (Celio Film, 1913)



Regia: Emilio Ghione

Interpreti e personaggi: Emilio Ghione (De Bondre), Lea Giunchi (Edith Brown), Alberto Collo (conte Raoul Ruggieri), Angelo Gallina, Amedeo Ciuffi, Fernando Ribacchi.

Versione con didascalie olandesi (sottotitoli opzionali IT/EN)

Nota introduttiva:

Un marchio con una corona baronale circondata da un cerchio fa la sua comparsa tra le mura dell'alta società. Si tratta della firma del *Circolo nero*, la misteriosa organizzazione, guidata dallo spietato De Bronde, ormai nota per i suoi importanti furti e oggetto delle indagini del detective Svento. Ed è proprio tra le insidiose maglie della banda che il Conte Raoul Ruggieri cadrà suo malgrado: a causa dei cospicui debiti di gioco, potrà riscattarsi solo garantendo piena collaborazione alle azioni criminali del circolo, pena la morte! Ben presto però, il Conte capirà di non essere tagliato per la pericolosa missione e, congedata l'organizzazione con un telegramma, lascerà Roma con la speranza di un nuovo inizio oltreoceano, verso il lontano West.

La pellicola a questo punto muta completamente scenario con un'ambientazione western: dimessi gli abiti nobiliari, Raoul Ruggieri vestirà infatti quelli di un cowboy, trovando impiego a Chicago, presso il ranch di Mr Brown, il re della lana. Qui troverà l'amore di Edith, la figlia del miliardario proprietario della fattoria, e con lei la possibilità di costruire una nuova vita felice, nella quale, tuttavia, non mancheranno i colpi di scena grazie all'inattesa visita di De Bronde e al concitato finale che si consumerà sul ciglio di un burrone, lasciando intravedere "sull'orlo dell'abisso, l'ultima speranza".

Il circolo nero è uno dei rari esempi sopravvissuti di film italiani di ambientazione western prodotti all'epoca del muto; segna inoltre, con ogni probabilità, il debutto alla regia di Emilio Ghione, «la personalità maschile più interessante del cinema muto italiano e, di fatto, [...] l'unico interprete dotato di un'aura e un carisma paragonabili a quelli delle grandi dive»*.

Copia restaurata acquisita dal Museo Nazionale del Cinema di Torino nel 1992. Intervento realizzato dal Nederlands Filmmuseum di Amsterdam [EYE Film Institute Netherlands] a partire da una copia nitrato imbibita della collezione Jean Desmet.

*Gian Piero Brunetta, *Emilio Ghione e il cinema italiano: due vite parallele*, in Denis Lotti, *L'ultimo apache. Vita e film di un divo italiano*, Edizioni Cineteca di Bologna, 2008.

TAG: cinema muto (*silent cinema*) / *early Western film* / 35mm movie film